

Unità 2 La sociologia e l'antropologia

LA PSICOLOGIA SOCIALE

Gli psicologi americani Morton Deutsch (1920) e Robert M. Krauss (Newark, New Jersey, 1931) definiscono la psicologia sociale una scienza che cerca di capire "come le persone si influenzano reciprocamente in determinati contesti sociali".

Tali relazioni, perlopiù, sono studiate nel loro divenire, attraverso l'agire concreto delle persone. Esse avvengono sempre in ambienti sociali più o meno organizzati, come la famiglia, un gruppo di amici o, cambiando prospettiva, in comunità più ampie, come una città. Per capire come si eserciti tale influenza è necessario tenere conto quindi delle caratteristiche dei contesti in cui si compie.

Gli psicologi sociali indagano **quali fattori o condizioni provocano** nelle persone **determinati rapporti** oppure altri. Per esempio: quali contesti inducono le persone ad avere comportamenti aggressivi oppure cooperativi? Come risponde il soggetto, con le sue caratteristiche individuali, all'azione esercitata da tali contesti?

Un esempio di questo tipo d'indagine sono gli studi sui fattori che ostacolano il conseguimento degli scopi di un'azione e i loro effetti sul comportamento. Va comunque specificato che in psicologia sociale l'attenzione è rivolta all'interazione tra gli individui e il contesto è analizzato e considerato solo in quanto influenza tale interazione. La psicologia sociale, nella forma scientifica che oggi conosciamo, si sviluppa essenzialmente negli Stati Uniti a partire dai **primi decenni del Novecento**. All'inizio è condizionata soprattutto dalla **teoria comportamentista**, successivamente si impongono gli studiosi che si

ispirano ad altre teorie come la Gestalt, la psicoanalisi, lo studio dei ruoli sociali e il cognitivismo.

Tra i **fondatori della psicologia sociale**, vi sono alcuni psicologi europei che però compiono le loro ricerche più importanti negli Stati Uniti: **Solomon Asch** (1907-1996), **Fritz Heider** (1896-1988) e **Kurt Lewin** (1890-1947). Essi affrontano direttamente i complessi problemi della vita reale, senza temerne la complessità e le loro ricerche trovano sbocco nei vari campi della psicologia applicata, come la gestione delle relazioni umane, l'organizzazione dei gruppi, l'integrazione razziale.

La psicologia sociale nasce come disciplina di frontiera tra la psicologia generale e la sociologia, che la precedono nel tempo, tuttavia è una "figlia" che esercita una notevole influenza sui propri "genitori", non solo per l'affinità dei fenomeni osservati, ma anche per gli aspetti metodologici.

L'elaborazione di specifiche tecniche per la misurazione dei comportamenti sociali è per la prima volta realizzata da psicologi sociali e si diffonde poi presso le altre discipline.

Se i temi della psicologia sociale sono molto affini a quelli della sociologia, la psicologia sociale si differenzia in quanto non elabora una teoria generale della società.

Inoltre la sociologia, in genere, è più interessata ai contesti in cui le interazioni si svolgono che alle interazioni stesse; indaga su fenomeni più generali e assume una prospettiva in cui le persone sono studiate in quanto facenti parte di categorie e di organizzazioni più che come singoli individui.